

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

**Area:** POLITICHE DI MERCATO E PRODUZIONI DI QUALITÀ

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12057 del 19/10/2020

Proposta n. 15772 del 19/10/2020

**Oggetto:**

Attuazione della DGR n. 722 del 13.10.2020. Approvazione del Bando pubblico: "Emergenza Covid-19 – BONUS LAZIO KM ZERO (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione"

**OGGETTO:** Attuazione della DGR n. 722 del 13.10.2020. Approvazione del Bando pubblico: “Emergenza Covid-19 – BONUS LAZIO KM ZERO (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione”.

**IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E  
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del dirigente dell'Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

**VISTO** il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

**VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

**VISTA** la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28, Legge di stabilità regionale 2020”;

**VISTA** la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

**VISTO** Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

**VISTO** Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

**VISTI** il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 e il Regolamento (UE) del 25 giugno 2014, n. 702 che dichiarano compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

**VISTI** Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, 9 marzo 2020, 26 aprile 2020 e 4 maggio 2020 che introducono ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

**VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, denominato “Cura Italia”, concernente “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 finalizzato a sostenere la liquidità delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori che stanno vivendo una situazione di profonda crisi per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTA** la comunicazione della Commissione Europea COM(2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 e ss. mm.ii. concernente il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, che, descrivendo l’attuale situazione di crisi economica determinata dalla diffusione di COVID-19, definisce le misure di cui gli Stati membri dispongono, in base alle norme dell’UE, per garantire la liquidità e l’accesso ai finanziamenti per le imprese, in particolare le PMI, che si trovano a far fronte a un’improvvisa carenza di credito in questo periodo, per consentire loro di riprendersi dalla situazione attuale;

**VISTO** il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125. "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.";

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020; inoltre, nel caso si proceda attraverso riprogrammazioni di risorse FSC già assegnate, la relativa proposta è approvata dalla Cabina di regia di cui all’art. 1, comma 703, lettera c) , della legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo le regole e le modalità di riprogrammazione previste per il ciclo di programmazione 2014-2020, dandone successiva informativa al CIPE;

**VISTA** la “Presenza d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell’Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020, “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale”, contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che, nelle more dell’approvazione del Piano sviluppo e coesione, dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro, pari alla differenza fra l’ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 13.10.2020 n. 722, recante: “Emergenza Covid-19 – “Bando LAZIO KM ZERO (0)” - Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministra prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione Lazio – Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 “, con la quale si provvede, in relazione all’emergenza per il

Covid-19, ad individuare le misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione Lazio, stanziando a tale scopo, sul capitolo C 17103 Missione 16, Programma 03 per l'esercizio finanziario 2020, l'importo di € 10.000.000,00 (*euro diecimilioni*);

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 722/2020, intende promuovere un bando, rivolto agli operatori della ristorazione che esercitano l'attività primaria o secondaria nel territorio regionale afferente ai seguenti codici ATECO:

- 56.10.11- Ristorazione con somministrazione;
- 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
- 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi;
- 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting;

al fine di concedere un contributo a fondo perduto, sotto forma di voucher, pari al 30% della spesa effettuata, IVA esclusa, per l'acquisto di prodotti DO, IG e PAT del territorio laziale elencati nell'allegato B della presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale. L'importo del contributo varia da un minimo di 500 Euro, a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.667,00 Euro, a un massimo di 5.000 Euro per una spesa ammissibile pari ad almeno 16.667,00 Euro;

**TENUTO CONTO** che la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, in conformità con quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.722/2020, deve provvedere all'adozione degli atti necessari all'attuazione delle prime misure urgenti a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione;

**TENUTO CONTO** che le agevolazioni della misura a sostegno del sistema produttivo e per gli operatori della ristorazione oggetto del presente provvedimento sono concesse, in regime di "*de minimis*", nei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti e alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato di cui alla Comunicazione della Commissione Europea sul Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C(2020)1863, così come da ultimo modificata dalla Comunicazione C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica alla disciplina citata, con la quale vengono prorogate le disposizioni del Quadro Temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021;

**RITENUTO** necessario approvare:

- a) il bando pubblico "Emergenza Covid-19 – BONUS LAZIO KM ZERO (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione Lazio", la cui dotazione finanziaria è pari ad € 10.000.000,00 (*euro diecimilioni*), presenti sul capitolo C17103 per l'esercizio finanziario 2020;
- b) l'Allegato A riguardante il modello di domanda per la presentazione della richiesta di voucher;
- c) l'Allegato B riguardante "Elenco prodotti DO, IG e PAT";

**DETERMINA**

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di approvare:

- a) il bando pubblico “Emergenza Covid-19 – BONUS LAZIO KM ZERO (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio della Regione Lazio”, la cui dotazione finanziaria è pari ad € 10.000.000,00 (*euro diecimilioni*), presenti sul capitolo C17103 per l’esercizio finanziario 2020;
- b) l’Allegato A riguardante il modello di domanda per la presentazione della richiesta di voucher;
- c) l’Allegato B riguardante “Elenco prodotti DO, IG e PAT”;

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca.

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi](http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi)

Il Direttore  
Ing. Mauro Lasagna